

Ambienti umidi effimeri e naturalità del paesaggio in Sicilia

G. Bazan , G. Baiamonte, F.M. Raimondo

Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, Via Archirafi 38 - 90123 Palermo
gbazan@unipa.it

Abstract

This paper analyzes the relationship between vegetal communities conservation state and surrounding landscape naturalness. Expert-based assessment, based on phytosociological relevés, has been used to define the qualitative condition of vegetal coenoses. Landscape naturalness has been assessed using *Naturalness Evaluation Index* (NEI).

Analysis showed strong correlation between landscape naturalness and assemblages conservation state. Ephemeral wetlands survival is tied to proper conservation of surrounding territory.

Riassunto

Il presente contributo si propone di analizzare la relazione esistente tra lo stato di conservazione delle comunità vegetali delle pozze effimere ed il grado di naturalità del paesaggio in cui queste sono inserite.

La valutazione qualitativa delle fitocenosi è stata effettuata con una procedura di expert-based assessment, basata sui dati ottenuti da rilievi fitosociologici.

La naturalità del paesaggio è stata analizzata per mezzo del *Naturalness Evaluation Index* (NEI), applicato ad un'area del diametro di due chilometri intorno ai biotopi individuati.

Dalle analisi è emersa un'evidente correlazione tra il grado di conservazione delle fitocenosi degli ambienti umidi effimeri e la naturalità del paesaggio.

Introduzione

I luoghi umidi temporanei per le loro caratteristiche ecologiche rappresentano biotopi estremamente fragili e sensibili a qualunque tipo di alterazione ambientale. Le caratteristiche litologiche del substrato, la micromorfologia del terreno ed il ciclo idrologico a scala di versante creano dei micro-ambienti che ospitano isole di vegetazione igrofila stagionale che per le loro peculiarità risultano essere indicatori molto sensibili della pressione antropica sul territorio.

La tutela di tali biotopi puntiformi, veri e propri micro-hotspots di biodiversità, non può prescindere dalla conservazione della funzionalità ecologica del contesto territoriale nel quale esse sono inserite. Pertanto, lo studio degli ambienti umidi effimeri non può limitarsi alle caratteristiche sinecologiche delle fitocenosi in essi insediate ma deve allargare lo sguardo al paesaggio che le ospita ed alle relazioni spaziali ed eco-funzionali intercorrenti con esso.

Per l'analisi a scala di comunità vegetale il metodo fitosociologico rappresenta uno degli approcci analitici più comunemente utilizzati e tale metodologia fornisce dati di tipo floristico, strutturale, ecologico e dinamico utilizzati come bio-indicatori in molti studi di carattere ambientale (Elleberg, 1979; Pignatti, 2005).

A scala di paesaggio, uno dei criteri sintetici per valutare l'integrità ecologica del mosaico

